

IERI IN VESCOVADO La statua svelata davanti al Vescovo è stata finanziata da Fondazione e Banco-Bpm

Il "San Grossi" di Mauro Ceglie in cattedrale grazie alla Bpl

di Matteo Brunello

■ Nel vento dello spirito. In elegante stola San Vincenzo Grossi è raffigurato come in cammino, un esempio di vita e devozione per i fedeli. L'opera in bronzo, realizzata dallo scultore lodigiano Mauro Ceglie, è stata donata alla Chiesa di Lodi da un gruppo di donatori: Banco-Bpm e Fondazione Bpl, Figlie dell'Oratorio e altri amici di san Vincenzo che hanno direttamente contattato il Vescovo.

È un prezioso omaggio, nel sigillo nel centenario della morte, celebrato l'anno scorso dalla diocesi. L'opera verrà esposta in cattedrale, accanto alla statua di Santa Francesca Cabrini, a cura dello stesso artista donata dalla Banca di credito cooperativo Centropadana. «Sono per l'arte il più possibile ma anche per la solidarietà, per questo rivolgo il mio ringraziamento per il sostegno ricevuto dalla Fondazione Bpl a favore del fondo diocesano in aiuto a quanti hanno perso il lavoro», sottolinea il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio

Malvestiti. Al suo fianco il vicario generale della diocesi don Bassiano Ugge e il parroco della cattedrale monsignor Franco Badaracco. Duccio Castellotti (presidente della Fondazione Banca popolare di Lodi) e Fabrizio Marchetti (responsabile della Direzione territoriale Lodi Pavia Liguria del Banco - Bpm) hanno osservato con soddisfazione come sia stata messa a disposizione un'opera bella per la città, col messaggio di attenzione ai bisognosi e di educazione che il santo sacerdote porta con sé per l'enciclabile dedizione, in nome del vangelo, alle componenti più povere della società del suo tempo.

La presentazione avvenuta ieri nella casa vescovile con le suore Figlie dell'Oratorio, istituto religioso fondato da San Vincenzo Grossi. «Ho chiesto allo scultore di interpretare la passione per Cristo e per gli ultimi che animavano parole e gesti del santo, con la riproduzione fedele della stola posta sulle sue reliquie dalla beatificazione nel 1975 alla canonizzazione avvenuta nel 2015». Un ringraziamento è sta-



Nelle foto, il vescovo insieme ai vertici della banca e alla statua dell'artista Mauro Ceglie: andrà in duomo (Ribolini)



to espresso dalla superiora generale delle Figlie dell'Oratorio, suor Rita Rasero, dalla vicaria e dalla segretaria dell'Istituto. Le due opere di altezza analoga potranno essere ammirate in duomo. Da un lato San

Vincenzo, fedele servitore di Dio e missionario nella terra lodigiana dalla natia Pizzighettone che ha colto la vocazione all'educazione cristiana delle giovani generazioni, dei deboli e sofferenti, e dall'altro

Santa Francesca Cabrini, patrona dei migranti che instancabile si è spesa per portare il Vangelo ai nostri connazionali in cerca di dignità e lavoro, continueranno a parlarci della civiltà dell'amore. ■